

IL COMPLETAMENTO DEL RADDOPPIO DI VIA PINETA SACCHETTI E LA COSTRUZIONE DI UN SOTTOPASSO A PIAZZA DEI GIURECONSULTI

Da quando si è cominciato a lavorare sul progetto di raddoppio della Pineta Sacchetti, si è più volte ed in varie sedi, sollecitato gli organi politici competenti ad esaminare con la massima attenzione la problematica della viabilità intorno a piazza dei Giureconsulti, derivante dalle opere in corso di realizzazione.

Riepiloghiamo qui di seguito le nostre proposte in merito all'intero progetto:

▪ **Tratto Forte Braschi – Piazza dei Giureconsulti**: il raddoppio avverrà attraverso la costruzione di una corsia sotterranea, si è suggerito di riesaminare il progetto per quanto riguarda la collocazione delle fermate dei Bus, la sistemazione degli accessi pedonali, una migliore definizione delle complanari di superficie per facilitare il traffico locale, gli accessi al Parco del Pineto;

▪ **La costruzione di un sottopasso**, come prosecuzione di quello della Pineta Sacchetti, che, prevedendo le uscite ai vari incroci, sbuchi definitivamente a Piazza di Villa Carpegna (collegandosi con un progetto del Municipio 16 che prevede il collegamento di Piazza Carpegna direttamente con l'Olimpica, anche attraverso percorsi interrati). In Piazza dei Giureconsulti il parcheggio sotterraneo che occupa il sottosuolo dell'intera carreggiata di Circonvallazione Cornelia è attualmente inutilizzato per difficoltà tecniche derivanti dal sistema automatico di alloggiamento delle autovetture. Tenuto conto che perciò dovrebbe essere ristrutturato e riconvertito in un parcheggio tradizionale, si è suggerita la seguente soluzione: tra la superficie e la stazione metro la profondità è di circa 55 metri, si può utilizzare una parte dello spazio per il sottopasso (circa 10 metri) ed il resto destinato a parcheggio sotterraneo tradizionale;

▪ **Piazza dei Giureconsulti** deve ritornare ad essere una Piazza a misura d'uomo, vanno ridotti di numero i capolinea degli autobus e va elaborato un progetto di trasformazione delle aree restanti con l'alloggiamento di nuove alberature, aree verdi con panchine e la costruzione di una fontana da affidare ad architetti di fama.

E' indispensabile che si accorcino i tempi di realizzazione delle opere previste per evitare l'attuale tappo all'altezza di Forte Braschi.